



[Chi Siamo](#) | [In Primo Piano](#) | [Link](#) | [Le Bands](#) | [Contatti](#) | [Iniziative Culturali](#)

[Testi Blues](#) | [Mailing List](#) | [Interviste](#) | [Concerti](#) | [Articoli](#) | [Bacheca Annunci](#)

[Tesi Blues](#) ↓

Il ritorno del vinile?

Domanda: *"Negli ultimi anni c'è stata una riscoperta del vinile. E' vero?"* risposta: *"Del vinile se ne parla più di quello che realmente si compra. E' vero che anche i giovani, per moda, si avvicinano a questo formato, però rimane un mercato da collezionisti. Ci sono alcune produzioni nuove che decidono di stampare ancora in vinile, ma sono solo una piccola parte. Rimane comunque un fenomeno di nicchia con un interesse limitato".* Da un'intervista di Amanda Sirtori a Mario Buscemi, gestore e fondatore del Buscemi Dischi (da milanodabere.it).

Concludendo il nostro percorso sulla produzione del vinile italiano di blues non potevamo tralasciare quella che è la tendenza del momento: il suo ritorno. Sì, perché vinile è bello e lo dimostrano i numeri dichiarati dalla Nielsen. Negli USA le vendite dei vinili sono passate dalle 858mila copie del 2006 a più di un milione e mezzo previste per la fine del 2008. Sarà la rivalutazione di esperienze sonore più qualitative, sarà per il "sex appeal dell'inorganico" (come lo definisce il filosofo Mario Perniola), sarà... ma nelle aste i prezzi dei vecchi vinili sono lievitati di molto. Intanto grandi artisti come Bob Dylan, Springsteen, Elvis Costello, Vasco Rossi e Zucchero, tornano a pubblicare su vinile. Per quanto riguarda il Blues, da qualche mese è stato pubblicato dalla Banksville un LP+CD degli Mhmm, band formata da: Paolo Baltaro, Gianni Opezzo, Sandro Marinoni e Boris Savoldelli. Il progetto di pubblicare un LP+CD non è nuovo al mercato, tuttavia questo caso svela aspetti tecnici lodevoli e brevettati dagli stessi Mhmm. Per maggior chiarezza abbiamo chiesto a Paolo Baltaro il perché della scelta di proporre anche l'ellexi: *"Abbiamo capito che sarebbe stato un peccato rovinare il suono analogico che stavamo tirando fuori per questo disco comprimendolo con il consueto mastering da CD. Da qui l'idea del vinile e di un CD allegato che suonasse il più possibile simile al vinile stesso. Dopo intere notti di esperimenti con vecchi outboards analogici abbiamo deciso di passare i mix su registratori a bobine ad alta velocità utilizzando compressori analogici in particolare successione e taratura. Abbiamo poi effettuato il mastering specifico per vinile alla "vecchia maniera" (tagli e trattamento della fase sulle basse frequenze per evitare il salto della puntina) al Das Ende Der Dinge di Mauro Andreolli. Il materiale ottenuto, destinato*



all' incisione della lacca per l'LP (transfer), è stato copiato sul CD senza trattamenti ulteriori e unito alla confezione sotto l'incelofanatura. [...] Non so se questa sarà mai una rivoluzione tecnologica ma sicuramente è un bel gioco [...]

* "Big City Lights" (uno dei brani del primo disco di Guido) è dei Savoy Brown, la band in cui militavano anche Dave Peverett e Tony Stevens